

Solido il rapporto tra la residenza sanitario-assistenziale di S. Giovanni in Croce e l'Azienda cremonese

Dopo dieci anni di collaborazione, la Fondazione Aragona rinnova il servizio lavanderia con Ardigò Professional

Il Consiglio della Fondazione Ospedale "Giuseppe Aragona – Istituto Geriatrico e Riabilitativo" di San Giovanni in Croce nelle persone di: Presidente Luigia Marchini, Vice Presidente Lucio Attolini e il Consigliere Sandro Dasso, ha rinnovato, dopo dieci anni, la collaborazione con l'Azienda "Ardigò Professional" di Casanova del Morbasco per il servizio lavanderia interno. Grazie al moderno sistema di lavaggio certificato D.i.S. COMPLEX 30° e a nuovi macchinari (tre lavatrici e due essiccatoi di ultima generazione), il lavaggio e l'igienizzazione della biancheria degli ospiti saranno ora ancora più efficienti, sicuri e sostenibili. «Si tratta di un progetto rivoluzionario studiato ad hoc assieme ai vertici della Fondazione — spiega Carlo Ardigò, titolare dell'azienda — che porta a un notevole risparmio energetico e idrico, oltre a semplificare il lavoro



Nella foto Carlo Ardigò, Lucio Attolini e Luigia Marchini

degli operatori. I capi destinati al lavaggio, inseriti in appositi sacchi colorati, non entrano mai a diretto contatto con il personale, garantendo così la massima igiene e comfort».

Il progetto valorizza sia le risorse della Fondazione sia il know how dell'impresa cremonese, con risultati positivi

tanto per la salute degli ospiti quanto per la qualità del lavoro del personale. «È la sintesi perfetta di un percorso innovativo che negli anni ha dimostrato la propria efficacia», aggiunge Ardigò.

Da sempre attenta alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente, la Fondazione Aragona si conferma così punto di

riferimento per la comunità locale, capace di affiancare ai servizi sanitari e assistenziali tradizionali (RSA, Cure Intermedie, Nucleo di Stato Vegetativo, Laboratorio Analisi, RSA Aperta, Centro Diurno Integrato, Cure Domiciliari) soluzioni concrete che migliorano la qualità della vita degli ospiti.



«Il nostro obiettivo — sottolinea la presidente Luigia Marchini — è riattivare quanto più possibile ciascun individuo, tutelando i soggetti più fragili attraverso un'offerta ampia e integrata. Progetti come questo confermano la nostra volontà di crescere e innovare sempre a fianco del territorio».